

LA PROPOSTA DELL'ORDINE

Appalti ai giovani ingegneri, sì della Regione

Piccoli incarichi assegnati a un veterano e a un neo iscritto, la Provincia ha già aderito

TERAMO

L'ordine degli ingegneri di Teramo punta ancora più in alto e propone alla Regione la composizione di gruppi di progettazione "misti" per far lavorare i giovani professionisti. Gruppi "misti" poiché composti da professionisti esperti e ingegneri più giovani che hanno così la possibilità di approcciarsi con il mondo del lavoro. Con l'assessore regionale ai Lavori pubblici **Donato Di Matteo** sono state gettate le basi di un'intesa per gli affidamenti della Regione, ma non solo.

«L'idea è nata su impulso della commissione giovani ingegneri» spiega il presidente dell'Ordine **Alfonso Marcozzi** «e prevede che per incarichi di progettazione inferiori a importi di 40mila euro sia previsto il coinvolgimento di giovani neolaureati. La Provincia di Teramo è stato il primo ente a recepire la nostra proposta che ha trovato sensibilità anche da



Alfonso Marcozzi (a destra) e Valentina Antonelli al centro

parte delle istituzioni regionali. Riteniamo che sia una questione di sensibilità a cui il mondo professionale è chiamato a rispondere per non scoraggiare il talento di giovani professionisti che hanno molto da offrire ma che restano

fuori da un mercato che non concede loro opportunità». Su impulso dei consiglieri regionali **Sandro Mariani** e **Luciano Monticelli**, che hanno presentato un risoluzione ad hoc, la Regione si è impegnata a sensibilizzare le stazioni appaltanti

affinché provvedano all'aggiornamento periodico dell'elenco dei professionisti creando una sezione dedicata ai "giovani professionisti", cioè gli ingegneri iscritti al competente Ordine per l'esercizio della professione da meno di cinque anni e i giovani con età inferiore a 35 anni. La risoluzione impegna gli enti a ricorrere al modello dell'affidamento congiunto "Esperto-Giovane" per gli incarichi di progettazione e direzione lavori.

«Riteniamo» spiega **Valentina Antonelli** della commissione dei giovani ingegneri «che in un momento in cui la crisi colpisce anche i giovani ingegneri, cosa impensabile fino a qualche tempo fa, questa sia un'occasione per mettere in vetrina delle professionalità che soprattutto per la dimestichezza con le nuove tecnologie possono costituire un valido supporto ai colleghi con maggiore esperienza». (m.d.t.)